



Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani

Iscritta nell'elenco delle associazioni di cui all'art. 26 del d. lgs. n. 206/2007 del Ministero della Giustizia con decreto del 08.02.2013

Membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Delegazione Italiana della Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia (FEPP)

Sede legale: Roma – domicilio casella postale n. 58 Grosseto 4 - www.anpe.it – pec: anpe@legalmail.it - C.F.96154980583

Prot. n. 14

Roma 24 Gennaio 2017

Ai componenti VII Commissione Cultura
Camera Deputati

OGGETTO: Memoria Audizione sullo Schema di decreto recante “istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”(380) della Legge 107/2015.

Ill. mi Onorevoli,
anzitutto Vi ringraziamo per questa convocazione di audizione informale perché la nostra associazione professionale vuole offrire il proprio contributo alla discussione sull'Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare relativo all'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, approvato dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio scorso e previsto dalla Legge 107/15, art.1, commi 180, 181 lettera e), e 182.

La scuola dell'infanzia, le politiche e i servizi educativi per la cura e l'educazione dei bambini e delle bambine sono temi che hanno da sempre riguardato ed interessato gli specialisti dell'educazione, i pedagogisti dell'ANPE, perché il dibattito sui servizi dedicati all'infanzia suscita riflessioni ed azioni riguardanti le nostre idee sul futuro, sulla famiglia, sui valori, sulle responsabilità e costituisce un modello per il rilancio dell'impegno di tutti per una maggiore coesione sociale.

L'ANPE, in qualità di componente dell'Osservatorio Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, riconosciuto con la Legge 451/97, è ben consapevole che oggi è in gioco una nuova “cultura dell'infanzia”, una prospettiva pedagogica capace di far crescere l'attenzione verso l'infanzia, sulla scia dei più aggiornati documenti europei attraverso l'istituzione di un sistema organico integrato dalla nascita fino ai sei anni, in grado di collegare i servizi all'infanzia alla scuola dell'infanzia, con una regia unitaria e nel rispetto delle diverse identità e vocazioni dei nidi “tradizionali”, aziendali, micro -nidi, “sezioni primavera” e scuole dell'infanzia.

In tal senso **concordiamo** con la volontà del MIUR di attivare una specifica *governance* del sistema integrato di educazione e di istruzione, a cui spetterà il ruolo

di coordinamento, indirizzo e promozione in sintonia con le Regioni e con gli Enti locali, sulla base del Piano di Azione Nazionale.

L'ANPE ha, inoltre, **molto apprezzato** l'introduzione, nell'Atto n.380, art. 4, comma 1 e art.7, di figure di **coordinamento pedagogico** territoriale anche per la scuola dell'infanzia, con ruolo non puramente organizzativo, in grado di svolgere funzioni di supporto professionale alla realizzazione del progetto educativo, sia nei servizi educativi per l'infanzia che nelle scuole per l'infanzia, in grado di fare rete tra i diversi luoghi educativi nell'ambito del sistema integrato, di monitorare e supportare la continuità educativa, di raccordo con le altre agenzie e iniziative educative, sociali e sanitarie. L'istituzione di organismi di coordinamento pedagogico territoriale potrà permettere di costruire e governare sistemi integrati 0-3 e 3-6 in ogni territorio progettando interventi coerenti tra i diversi gestori (Stato, Enti locali, terzo settore e privati).

A tal proposito sembra appropriato riferire che l'ANPE ha da sempre lavorato per l'istituzione nella scuola italiana di un Servizio di Pedagogia Scolastica con compiti anche di consulenza pedagogica e di promozione dell'alleanza scuola - famiglia-territorio, all'interno di una Rete territoriale di scuole, in accordo con le Regioni e con gli Uffici Scolastici Regionali, presentando nel 2008 una proposta di legge in Parlamento e contribuendo alla redazione della Legge Regionale della Puglia, n. 31/2009, "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" con l'istituzione, all'art. 15, dell'"Unità regionale di Pedagogia e formazione del personale della scuola", già approvata.

Questa ultima Legge Regionale risponde alla necessità di mettere al centro del progetto di cambiamento della scuola italiana lo sviluppo professionale degli insegnanti, in quanto "diritto nei propri confronti e un dovere nei confronti degli studenti", perché l'Unità ha quale obiettivo quello di "sviluppare la professionalità di quanti operano nel sistema scolastico, contribuendo alla crescita complessiva della qualità dell'istruzione in ambito regionale"; i suoi destinatari sono il personale docente ed ATA; mentre le sue funzioni, in collaborazione con l'Università, con i Servizi territoriali, con l'USR della Puglia, sono: la rilevazione della domanda formativa; l'elaborazione di modelli e strumenti formativi; la progettazione e la realizzazione di iniziative formative rivolte al personale scolastico, ai genitori e agli studenti; il monitoraggio e l'analisi dei risultati degli interventi formativi.

Alla luce di quanto esposto chiediamo al MIUR di considerare l'opportunità di inserire un rappresentante, pedagogista dell'ANPE, nella Commissione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, a titolo gratuito, in riferimento all'art.10 dell'Atto n.380.

Per concludere diamo **parere favorevole** all'Atto del Governo nella sua totalità, perché mira a generalizzare i servizi là dove non ci sono e ad abbattere i costi di accesso per le famiglie; perché indica un quadro di indicatori di qualità e profili alti (coordinamento pedagogico, formazione in servizio, fasce pregiate di compresenza, educatori laureati); perché prevede un organico di potenziamento anche per la scuola dell'infanzia statale; perché vuole stabilizzare le sezioni primavera ed estendere la scolarizzazione per i bambini dai 24 ai 36 mesi; perché istituisce una cabina di regia per regolare un settore che non può essere lasciato ai margini del sistema educativo; perché riconosce pari valore educativo ad entrambi i servizi che vengono proiettati nei piani alti dell'istruzione pubblica.

Cordialmente

La Presidente ANPE

A handwritten signature in black ink, reading "Celeste Remisco". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'C'.